



**Start-up.** Il team di Mosaicoon, azienda siciliana emergente finanziata con 650mila euro da Vertis. Da sinistra: Marco Imperato, responsabile della distribuzione online, Ugo Parodi Giusino, fondatore, Juan Serrano Ortiz, direttore creativo, Giuseppe Costanza, responsabile ricerca e sviluppo

La storia di nove start-up di belle speranze create da giovani tra i 25 e i 40 anni

# Non emigranti, ma imprenditori

**Emil Abirascid**

Una barca di sei metri sicura, che non scuffia, grazie allo scafo pneumatico simile a quello di un gommone. «È ideale per le scuole vela, perché riduce a zero il rischio di ribaltamento e rende più sicure le operazioni di ormeggio», spiega il suo creatore, Francesco Belvisi. L'imbarcazione si chiama Maribelle ed è nata a Palermo.

Un software che riconosce gli addensamenti sospetti nelle mammografie, allertando il radiologo e impedendogli errori di valutazione. Si chiama CyclopusCad, ed è nato a Palermo.

Un sistema hi-tech che arricchisce l'esperienza di chi visita un luogo turistico, mediante tecnologie mobili o chioschi interattivi. Si chiama Informamuse ed è nato, anche lui, a Palermo.

Nessuna sorpresa: sono 20 le imprese innovative insediate nell'incubatore Arca, che fa capo all'università del capoluogo siciliano. Nel profondo Sud, l'hi-tech è di casa e i giovani mettono la loro creatività al servizio di nuove imprese (start-up) coraggiose.

Non a caso, è stata scelta proprio Palermo per ospitare l'edizione 2010 del Premio nazionale

innovazione, la coppa dei campioni della ricerca in ambito universitario. Gara vinta da Amolab, un innovativo dispositivo per monitorare le fasi cruciali del parto ideato dal Cnr di Lecce e già selezionato dalla Start Cup Cnr-Il Sole 24 Ore. Premiati, dunque, gli sforzi dei ricercatori Sergio Casciaro, Francesco Conversano ed Ernesto Casciaro, in col-

## INCUBATORI IN ASCESA

Palermo ha ospitato la finale del Premio innovazione. Intesa Sanpaolo, Quantica Vegagest e Vertis offrono i capitali di rischio al Sud

laborazione con gli imprenditori Matteo e Stefano Pernisa.

Amolab è stata scelta tra le 60 finaliste delle start-cup regionali da una giuria di investitori tra cui anche i rappresentanti di Intesa Sanpaolo, Quantica, Vegagest e Vertis che investono nell'ambito del fondo High-Tech per il Mezzogiorno. Si tratta del fondo a capitale pubblico e privato voluto dal ministero dell'Innovazione che stanziava complessivamente 170 milioni

di euro da investire in imprese innovative con sede al sud.

Tra le start-up premiate c'è anche la pugliese Biofordrug, di un gruppo di ricercatori dell'Università di Bari capitanati dal docente Nicola Colabufo. Il riconoscimento messo in palio da Uk trade and investment premia il loro progetto di sistema di radiotraccianti Pet che consentono di eseguire diagnosi precoce dell'Alzheimer. Sugli allori anche la palermitana Panoptes (start-up che si localizzerà nell'incubatore Arca), premiata dalla Fondazione Banco di Sicilia, che ha presentato droni (velivoli radioguidati da terra) per il telerilevamento e la fotogrammetria aerea. Grande l'entusiasmo dei creatori Claudia Spinnato (fisico), Andrea Borruso (geologo), Antonio D'Argenio (Phd in geologia del sedimentario) e Daniele Sarazzi (imprenditore).

In Sicilia, dove di recente è stata annunciata la nascita del Business angel network (Ban) regionale, ha sede anche Mosaicoon, start-up che organizza campagne di marketing virale sul web. Fondata quattro anni fa (a 25 anni) da Ugo Parodi Giusino, oggi annovera nello staff giovani brillanti rientrati in Sicilia

dopo esperienze all'estero e nel nord Sgr Vertis.

Vertis ha investito anche in Sardegna, in Money360.it, che vende prodotti di credito e assicurativi a utenti online che desiderano poter confrontare e acquistare direttamente in rete. La società ha sede a Cagliari ed è sostenuta anche dalla milanese Annapurna ventures, che in Sardegna collabora con l'incubatore privato The Net Value. Il quale, sempre a Cagliari, ospita e sostiene oltre una decina di start-up tra cui Paperlit. La società, fondata da Gionata Mettifofo con Mario Mariani (ex ad di Tiscali Italia e ora imprenditore), si sviluppa tra la Sardegna e la California e ha messo a punto una innovativa piattaforma software multiplatforma per la pubblicazione di giornali e riviste in formato elettronico per iPhone e iPad.

Quelli citati sono solo alcuni esempi di innovazione made in South of Italy. La novità è che questi neo-imprenditori, tutti tra i 25 e i 40 anni, non cercano più la fuga al nord per inseguire capitali mercato. Ma restano nel Mezzogiorno, dove sta nascendo attorno a loro un ecosistema favorevole all'innovazione.